

genere è stata rinvenuta in Madagascar (1), la qual cosa prova, secondo il mio parere, che la immigrazione in Africa non è stata molto antica.

Le specie africane possono partirsi in due serie (2): quelle mediterranee e quelle propriamente africane, ossia etiopiche.

Le specie mediterranee si connettono alla *S. fugax* Latr. ed alla *S. orbula* Emery. È merito particolare del Dott. Santschi l'aver scoperto tante nuove forme di questo difficilissimo gruppo. La specie *S. fugax* vive anche nel Marocco; credo sia molto affine alla medesima la *S. occipitalis* Sant. della Tunisia.

L'altra serie, della quale mi occuperò specialmente in questa nota, comprende il gruppo della *S. punctaticeps* Mayr ed alcune specie isolate come: *S. orbuloides* Er. André, *S. fugax africana* Sant. ed una specie scoperta dal Prof. Silvestri nell'Eritrea, che descriverò in altro luogo.

È stata anche descritta una *S. semilaevis* Mayr dell'Africa australe: questa specie ha il clipeo privo di denti e le mandibole fornite di cinque denti, col margine masticatorio poco obliquo. In generale, le *Solenopsis* hanno il clipeo armato di quattro denti, o almeno due, quando i denti laterali sono meno sviluppati o addirittura rudimentali; soltanto in poche specie americane i denti, tanto del paio laterale quanto del

---

(1) Ho ricevuto dalla casa Staudinger & Bang-Haas esemplari della *Solenopsis seychellensis* For., che credo siano stati raccolti dal Sikora, alcuni con l'indicazione di provenienza « Réunion » altri invece col cartellino « Madagascar ». Credo più attendibile la prima provenienza. Dopo la morte del Sikora, è probabilissimo che sia avvenuta qualche confusione nel materiale raccolto da lui.

(2) Beninteso prescindendo dalle *Solenopsis geminata* F. e *pylades* For., che si devono ritenere importate recentemente dall'America.